Anno XLIII - N. 67

Giovedì 18 Marzo 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento 3.o Pag. L.1.00 4.a L. 0.80 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4.-11 O.- Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

Lavori di riatto di opere danneggiate dalla guerra

deliberati dal Comitato Governativo per le Terre Liberate

Comune di Gemona. Lavori di restauro di parte dell'edificio Municipale per l'importo di L. 2300.

Teor. Lavori di riatto della strada comunale Teor-Aris, 190.000.

Mortegliano. Lavori di riatto della strada denominata Lamanichs, 12.500.

Zoppola. Lavori di sistemazione strade Comunali, 93.000.

S. Giorgio di Nogaro. Lavori di espurgo e di riatto scoli e fognature, 9.000.

Polcenigo. Lavori di riatto della strada interna della frazione di Mezzomonte 35.000.

Tramonti di Sopra. Lavori di straordinaria manutenzione da eseguirsi nella strada Monte Rest, 164.000.

Pasian Schiavonesco. Lavori d'impianto di 12 stuffe nelle scuole elementari, 3100.

Tarcento. Lavori di ripristino del Cimitero, 780.

Manzano. Lavori di riatto scuole e Municipio e Scuola di Oleis e di S. Lorenzo 10.300.

Gemona. Lavori di restauro nelle scuole rurali di Campo Lessi 16.000.

Forgaria. Lavori di riatto della strada gradinata d'accesso alla chiesa parrocchiale in Comune di Forgaria, lire 9000.

Aviano. Riatto alle strade Pedemontane-Teleferica, Cortina, quadrivio S. Martino e strada in Villetta 35.500.

Budoia. Restauro dei tronchi stradali Magredi-Colombera 21.300.00.

Gemona. Riatto delle stanze sotterranee ad uso magazzino in Piazza del Ferro 4.500.

Tramonti di Sopra. Riatto del Tronco Sopramalcone 233.000.

Aviano. Riatto delle strade comunali Castello Alberedo e Villotta-Ponte Pedemonte-Ornedo 223.000.

S. Leonardo. Riparazione del ponte S. Leonardo 110000.

Forgaria. Consolidamento d'una palata del ponte di Flagogna sul torrente Arzino 4000.

Porcia. Ripristino dei fabbricati adibiti a scuole comunali nelle frazioni Roral Piccolo e Palse, 9950.

Pozzuolo. Riatto ed ampliamento cimitero, 16000.

Savogna. Riatto Chiesa Parrocchiale 7000.

Muzzana. Ripristino del fabbricato scolastico 13000.

S. Leonardo. Lavori di quattro ponti 24000.

Segnacco. Riatto della strada Notaria 17000.

S. Vito al Tagliamento. Sistemazione della via Pomponio Amalteo e costruzione muretti 30000.

Palmanova. Demolizione parti murarie pericolanti e sgombero aree pubbliche, 28000.

S. Daniele. Sgombero di materiale di demolizione accumulato durante i lavori del Genio Militare nelle strade 627.

S. Vito al Tagliamento. Riatto fabbricati comunali 9000.

Raccolana. Ripristino della Rosta a difesa dell'abitato di Cadramazza lire 3.500.

Comune di Mortegliano. Riatto dell'Asilo Infantile della frazione Lavariano 34.200.00.

Latisana. Riatto del Fabbricato adibito a scuole Comunali nella frazione Pertegada 6.200.

Pontebba. Ripristino all'edificio (Colonia Alpina) Sanatorio di Fratta 7.300.

S. Vito al Tagliamento. Riatto del fabbricato scolastico, 5.200

Premariacco. Riatto Scuole Comunali nella frazione di Orsaria 1.800.

Pocenia. Riatto strada detta Pradulone-Lamate che da S. Andrea arriva al Comune di Pocenia, compresa anche la sistemazione di cinque passaggi attraverso il terreno per accesso ai fondi sulla sponda sinistra in Comune di Pocenia, 30.000.

Corno Rosazzo. Ripristino del Municipio e delle scuole Comunali, 8.200.

S. Giorgio Nogaro. Riatto di tre edifici adibiti a sede municipale 3.000.00

Varmo. Riatto scuole e fabbricato municipale di Varmo e dei fabbricati scolastici delle frazioni di Romans — Cannussio — Roveredo e Gradiscutta, 3 800.00.

Precenicco. Lavori di espurgo fossi laterali lungo le strade comunali 73.000

Pontebba. Lavori di costruzione del ponte del Cristo sul torrente Fella e riatto della Carreggiabile d'accesso al ponte alla frazione Pietratagliata e del tratto di Carrareccia d'accesso alla strada Nazionale 154.000.

Altri lavori deliberati dal comitato governativo

Il Comitato Governativo sotto la presidenza del sottosegretario Petrinoni ha deliberato i seguenti lavori:

Sutrio: Sistemazione Rio Maseriet L. 6000.

Visinale: Restauro Campanile e Chiesa parrocchiale L. 9,500.

Valvasone: Ampliamento del Cimitero L. 16,000.

Faedis: Ripristino del Municipio L. 130,000.

RESIA

La consegna della bandiera del Ministero delle Terre Liberate alla scolaresca di Resia

La simpatica cerimonia fu una dimostrazione solenne del patriottismo non mai smentitosi in questa classica vallata e testimoniò che le varie vicende politiche e militari che ricongiunsero alla Madre Patria le terre già soggette allo straniero con le loro conseguenze e sacrifici, rafforzarono sempre più in questa popolazione il profondo sentimento d'Italianità che le anima.

La giornata serena favorì lo svolgersi del programma.

La benedizione

Alle 9.30 ebbe principio la festa con la messa, alla quale assistette anche un plotone di alpini del glorioso 8.o Reggimento comandato da un tenente e intervennero: la Giunta Comunale in corpore e moltissimi consiglieri e capi degli Istituti locali, rappresentanze delle RR. Guardie di Finanza e Forestali, tutti indistintamente gl'impiegati con a capo il Segretario Zanini, l'Ispettore Scolastico cav. prof. Luigi Amedeo Benedetti, il Direttore didattico di Moggio, il maestro e direttore sig. Amadori di Chiusaforte, il maestro Nazzi di Dogna, il corpo magistrale di Resiutta ed i Segretari Comunali dei Comuni di Chiusaforte, Raccolana e Dogna signori Barachini, Rizzi e Valentini, il Sindaco ed il Giudice Conciliatore di Resiutta signori Zuzzi Aristide e Giuseppe, il cav. Valentino Martina di Chiusaforte col figlio ufficiale, le maestre Foraboschi di Moggio, tutte le insegnanti di Resia con oltre 300 alunni, la Direttrice dell'Asilo Infantile di S. Giorgio signora Dedini, il sig. Gola capo della locale sezione tecnica del Ministero Terre Liberate, il sig. Venturini di Osoppo, il medico comunale dottor Lombari ecc. ecc. Scusarono la loro assenza i signori dott. cav. Bonfiglio Sottoprefetto di Tolmezzo, il dott. avv. Giuseppe Nais Sindaco di Moggio, ed il R. Pretore di Moggio avv. Tallandini.

La consegna del vessillo al Sindaco

Il parroco sac. Francesco Bevilacqua benedì solennemente il nuovo vessillo e gli diede il saluto augurale con nobili ed ispirate parole.

Dopo la cerimonia religiosa, che lasciò in tutti una dolcissima impressione, si svolse quella civile della consegna al Sindaco del vessillo stesso da parte del R.o Ispettore scolastico cav. Benedetti.

In piazza del tiglio e sotto il secolare albero che testimonia delle storiche antiche vicine alla sua ombra riunentesi per trattare gli affari delle varie borgate della vallata, si disposero, con le Autorità e col plotone di Alpini, le scolaresche recanti ciascuna le propria bandiera ed intorno una profonda massa di popolo festante.

L'Ispettore cav. Benedetti, con un felicissimo discorso che lo spazio mi vieta di riassumere, fece la consegna del vessillo al ff. di Sindaco Isidoro sig. Di Lenardo che lo ricevette a nome del Comune rispondendo con nobili e patriottiche espressioni alle parole dell'Ispettore il quale proseguì poi rammentando che nello stesso giorno ricorreva il centenario della nascita di Vittorio Emanuele II il Padre della Patria, il Re Galantuomo. Ebbe parole applauditissime per i soldati presenti e per il loro valorosissimo Reggimento che ebbe il gentile pensiero d'inviare una rappresentanza.

Rievocò poi taluni episodi della vita del Gran Re che commossero visibilmente l'uditorio plaudente.

Fu felicissimo quando, rivolto agli scolari, rammentò loro con paterno ma pur severo accento, i grandi doveri che i nuovi tempi impongono alle giovani generazioni, e non trascurò di esortare le fanciulle a non discostarsi mai dagli insegnamenti che maestri e genitori impartiscono ad esse, per poter divenire un giorno ottime e saggie educatrici.

Con un velo lirico salutò infine la bandiera, simbolo imperituro di ogni virtù cittadina e monito a noi per sempre seguire la via del dovere.

Lesse quindi un fiorito e nobile discorso la signorina Maria Cordopati, maestra del capoluogo, alla quale seguì la signora Podrecca Clarice maestra di Resiutta che pure lesse una bellissima composizione di circostanza.

Meritano speciale menzione i cori dei bambini che cantarono, in un armonico assieme, l'inno all'alta bandiera *"Sorgi nella tua gloria, o tricolor bandiera"*, bissato e sempre applaudito.

Il vermouth d'onore

Finita la cerimonia civile della consegna, Autorità ed invitati si riunirono nella sala del Consiglio Comunale, dove fu loro offerto un vermouth.

Parlarono applauditi il segretario Achille Zanini che, accennando al momento attuale, ribadì la necessità di rafforzare nel popolo i sentimenti ed i principi che ci condussero alla libertà ed al raggiungimento degli ideali moderni di convivenza politica e sociale; ed il sindaco che inneggiò, applaudito egli pure, al Gran Re, di cui si commemorava la nascita.

Durante la riunione si parlò della impellente necessità di dare subito principio alla costruzione degli edifici scolastici che qui mancano affatto ed il Sindaco promise che se ne interesserà attivamente, esprimendo la fiducia di non trovare ostacoli burocratici al raggiungimento del nobile scopo che è un vivissimo desiderio di tutta la popolazione e più che un desiderio un bisogno sentito urgentissimo.

Invitati ed Autorità si riunirono quindi all'Albergo Stella d'Oro per il pranzo, dopo il quale la festa ebbe termine, lasciando in tutti una dolce impressione ed un grato ricordo.

* * *

Devo sopratutto segnalare i felici accenni fatti dall'Ispettore Benedetti e dal segretario Zanini alle nostre liberalissime tradizioni politiche, per cui popoli di lignaggio, idioma e costumi dai nostri diversissimi (e cioè a dire gli Slavi delle nostre isole di schiatta Serbo-Russa come Resia) ebbero a trovare fra noi ospitale convivenza e deferentissimo trattamento: *monito questo per gli slavi ora aggregati al nostro territorio nazionale, cui si è fatto instillare da male intenzionate persone essere l'Italia un paese di tirannici oppressori e di snaturatori di razze;* accusa stolida quanto maligna e ridicola; degna della mentalità di un *Trumbic*, di un *Pasic* e, sto per dire, di un *Naberoi* (Goriziani! e slavi del circondario di Trieste, lo conoscete?).

Nel *Gazzettino* dell'11 corr. un tale di Pontebba scriveva esortando il Governo a proteggere gl'italiani pontebbani contro l'*Onda slava che minaccia invaderli dal Natisone e... dal ... Resia!*

Sappia, o anonimo pontebbano, o non pontebbano, che a Resia c'è più amor di Patria che non vi sia altrove e che le *Onde* cui Lei volle alludere verranno da qualsiasi parte, ma non dal fiume Resia sulle cui rive palpita profondo e sentito un vivissimo amore all'Italia cui i resiani hanno sempre e *dovunque* (specie all'Estero) serbata intatta la loro quasi millennaria fedeltà ed il loro inalterabile attaccamento.

Guardi piuttosto, l'anonimo, che in Pontebba non si nasconda qualche insidia alle patrie istituzioni che qui sono onorate, rispettate e tenacemente difese da questi montanari che alla Gran Madre diedero 135 morti ed oltre 20 mutilati nella recente guerra di liberazione, alla quale presero parte senza riluttanze nè diserzioni!

E dello spunto polemico, inspirato esclusivamente all'amore della grande e della piccola patria, voglia, Egregio Direttore, concedermi venia.

Telegrammi inviati

Durante la festa, furono, a cura del Municipio, inviati i seguenti telegrammi al Ministro della Real Casa, al Ministro per le Terre Liberate ed al Comando Deposito 8.o Alpini di Udine.

« *Ministro della Real Casa, Roma.* — Resia, ricevendo oggi testimonio sua fedeltà, ripete sua inalterata devozione gloriosa Casa Sabauda. » — « Sindaco Di Lenardo ». —

« *Ministro Terre Liberate Roma.* — Resia, inaugurante oggi vessillo offerto Vostra Eccellenza, riafferma fede incrollabile alti, gloriosi destini grande e piccola Patria. — » « Sindaco Di Lenardo ». —

« *Comando 8.o Alpini, Udine.* — Grata rappresentanza codesto glorioso Corpo, inviata Battaglione Gemona, festa inaugurante vessillo nazionale assegnato Comune, Resia invia profondi ringraziamenti ossequi. » — « Sindaco di Lenardo. » —

MANIAGO

Una festa socialista — Ieri ebbe qui l'annunciata festa operaia con l'inaugurazione del vessillo rosso della federazione operaia mandamentale. Scarso fu l'intervento di popolo alla festa. Notavasi l'assenza dei preannunciati uomini politici.

Verso le 10 ant. lo scarso corteo con le bandiere delle anzidette leghe e la musica di Cordenons, al suono degli inni e canti socialisti, si muoveva dalla sede della federazione operaia verso la loggia municipale per la cerimonia della bandiera.

L'oratore ufficiale con le solite frasi enfatiche ripetè i vecchi motivi socialisti e terminò il discorso con gli applausi dei pochi presenti.

Un gruppo di signorine di Barcis con coccarde rosse al petto vendevano i biglietti della lotteria; ma modesto fu l'incasso.

Le polemiche agrarie

I compensi colonici nella mezzadria

Si comprendono sotto questo titolo quei contributi che il colono paga al proprietario e che hanno il nome di regalie di obbligo, o di oneri colonici. Sono da alcuni ritenuti erroneamente imposizioni gravose da parte del proprietario; invece consistono in un equo corrispettivo al proprietario per quella rendita aleatoria e poco accertata, che il colono percepisce dal fondo e per gli utili che il proprietario cede al colono.

Tale questione è stata spesse volte dibattuta e non sarà inutile tentare l'enumerazione di quei vantaggi frutti esclusivamente del mezzadro:

a) l'industria del pollame va a totale beneficio del colono ed il proprietario ne risente i danni inevitabili nei raccolti.

b) il colono usufruisce del bestiame comune per i trasporti a suo proprio vantaggio e a particolare interesse della sua famiglia.

c) dalla famiglia colonica vengono per lo più consumate abusivamente le frutta di ogni specie prima della divisione col proprietario.

d) il proprietario cede al colono l'uso del fabbricato non solo per la parte necessaria al ricovero della famiglia, ma anche per la parte occupata dal bestiame, dalla cantina, dal magazzino e per qualsiasi altra cosa ad esclusivo vantaggio del coltivatore.

e) il proprietario cede un appezzamento di terreno per colture ortive che il colono pratica a suo profitto.

f) il proprietario sostiene l'intera spesa per le bonifiche e giunte a produttività le affida al lavoratore, che ne consegue immediatamente la rendita.

g) il proprietario presta o fa prestare assistenza al colono, specialmente nei contratti di bestiame, dal suo agente di campagna, al quale corrisponde uno stipendio.

h) il proprietario cede al colono tutti i prodotti delle siepi e i residui provenienti dalla coltivazione del formentone; interviene nella metà del premio e del combustibile per la trebbiatura, che dovrebbe essere a carico colonico esclusivamente; provvede all'acquisto e alla manutenzione di sostegni per pagliai di fieno, paglia e strame, che sono capitali comuni.

i) il proprietario consegna al principio della colonìa: paglia, strame, pula e letame, come dote del fondo, senza percepire alcun compenso dal colono.

l) oltre a ciò vi sono poderi i quali per elevata fertilità, per possibilità di irrigazione per prossimità ai centri di smercio e per altre favorevoli circostanze (tutte pagate dal proprietario nell'acquisto) danno rendite non proporzionate al contributo di lavoro portato dal coltivatore. Il proprietario dovrà per tanto di questo beneficio che egli procura al coltivatore con la elevata produttività del suo capitale ottenere un compenso da aggiungersi ai precedenti.

Oggi gli oneri colonici sono pagati in quantità variabilissima senza alcuna norma precisa, tanto che nella stessa amministrazione è facile trovare addebiti non armonizzanti nè con l'ampiezza nè con la fertilità dei poderi, circostanze queste che dovrebbero costituire il limite di proporzione; più un terreno è fertile e più alta dovrebbe essere la misura del compenso colonico da ridursi gradualmente mano mano che a parità di fertilità aumenta l'ampiezza dei poderi.

Perchè il compenso colonico sia stabilito in proporzione e qua deve rappresentare una percentuale applicata ai due termini fissi e cogniti: ampiezza e potenzialità produttiva dei terreni. Alcuni vorrebbero esprimere in cifra la potenzialità produttiva a mezzo del reddito imponibile ma si ritiene migliore il criterio della rendita media effettiva dei poderi di parte domenicale, facile a determinarsi e sempre con discreta esattezza. I compensi colonici così valutati dovrebbero rimanere costanti per non breve periodo di anni (e sempre non meno di un quinquennio) e dovrebbero essere pagati o in denaro o in natura o promiscuamente secondo le convenzioni i titoli diversi di pagamento, polli, uova, manutenzione della casa, fitto dell'orto, prestazione di opere hanno la piena giustificazione di esistere purchè applicati in una misura rispondente all'equità. Riguardo al fitto di casa il contributo dovrà stabilirsi in maniera che non rappresenti il vero nolo di casa, ma piuttosto una quota di ordinaria manutenzione del fabbricato rurale.

Nel loro insieme pertanto i compensi coloni dovranno costituire quella percentuale fissa e conosciuta stabilita in proporzione diretta alla rendita media effettiva e inversa dell'ampiezza dei poderi, conforme ai concetti della più scrupolosa giustizia.

La voce di un possidente

Ognuno, naturalmente, guarda le cose dal proprio punto di vista. E poichè i punti di vista sono diversi, ne viene che tante sono le teste, e tante le opinioni. Oggi diamo posto alle opinioni di un possidente, il quale ci scrive:

Nei vari giornali della Provincia leggo articolesse di avvocati, di preti, di politicastri e di nullatenenti invidiosi, in cui si parlacchia di campi e di contadini e mi si rizzano i capelli sulla testa nel constatare la spaventevole ignoranza di scienza agricola che dimostrano i su non lodati scrittori.

Se avessero la pazienza di studiare un buon trattato di agricoltura o di abbonarsi per un anno al «Giornale d'Italia Agricolo», qual luce non verrebbe al loro cervello se contemporaneamente non si lasciassero dominare dalla passione politica!

Ma che piccola proprietà! Ma che terra ai contadini! Proprio cose da tirar fuori ora, mentre l'agricoltura, dati i progressi di questa scienza, deve industrializzarsi o dare il fallimento! E sì che un esempio palpitante lo abbiamo nel nostro Friuli ove le zone a proprietà spezzata non danno da vivere agli abitanti che vanno ad attingere giorno e notte al pozzo della Bassa latifondista! E facile sarebbe constatare come in quei paesi del medio Friuli, ove i terreni pochi anni fa erano in mano di uno o di pochi proprietari, vivendo i coloni comodamente con un grosso margine di esportazione di granaglie, dopo la rivendita a spezzati di quelle terre la popolazione si raddoppiò immiserendo, non bastando più i prodotti del suolo al mantenimento di essa. Chi scrive ebbe la sfortuna di rimanere in Friuli durante l'anno d'invasione ed ebbe pure il dispiacere di dover constatare l'egoismo lurido brutale dei piccoli proprietari del medio Friuli, i quali trattenevano e nascondevano tutti i loro prodotti per la propria famiglia, non credendo che qualche piccola parte del superfluo a prezzi inverosimili, e mai a compaesani. Per finire, all'amico don Lozer che tanto si appassiona di cose agricole sociali, vorrei chiedere perchè i suoi colleghi anzichè continuare a farsi pagare le decime e le... onoranze in generi, sestuplicando, così gl'introiti, non si fanno pagare in denaro ai prezzi anteguerra, come egli da buon semplicista vorrebbe per i proprietari di terreni... non clericali?

Ma no, non finisco ancora, caro don Lozer; le dirò anche questa. Chi scrive non sa se per sua fortuna o disgrazia è proprietario di terreni che prevenendo (purtroppo!!) i tempi, parecchi anni fa ha affittato per un novennio a tutto denaro (lire 40 al campo) senza onoranze e senza prestazioni. Risultati: Appena avute le locazioni in mano, gli affittuali se ne volarono come uno stormo di rondini in Germania, lasciando a casa a lavorare la terra solo i vecchi e le donne e queste non tutte; e nell'anno dell'invasione mi fornirono di generi a questi prezzi:

Granoturco L. 700 il Quint. Patate L. 300 al Quint. Frumento L. 1000 al Quint. Polli L. 30 l'uno. Cosicchè, gli otto affittuali dei miei 250 campi salvarono l'affitto del 1918 coi pochi quintali di roba che mi occorsero e che essi mi fornirono per mantenere la mia famiglia. E così sia!

Orario ferroviario

PARTENZE

Trieste: O. 5.30 - D. 14 - A. 17.2 (per Gorizia) A. 19 - D.D. 23.30 (Solo il martedì, giovedì e sabato)
Venezia: D. 1.45 - A. 7.20 - A. 11.17 - D. 17.45
Tarvisio: D.D. 5. (lunedì, venerdì, mercoledì) O. 6.15 - A. 18.30
Cividale: 7 - 11.30 - 18.8
Cervignano: 5.30 - 16.7

ARRIVI

Trieste: D.D. 4.30 (lunedì, mercoledì, venerdì) A. 6.55 (da Gorizia) A. 10.30 - D. 17.20 - O. 21.50
Venezia: D. 4.10 - A. 10.2 - D. 13.42 - A. 23.22
Tarvisio: A. 9.54 - O. 22.16 D. 23.17. - (Solo il martedì giovedì, sabato)
Cividale: 8.40 - 14.30 - 20.30
Cervignano: 9 - 14.30 - 19.55

Risposte che non furono stampate alle "lagnanze di un maestro,,

Udine 17 marzo 1920

Egregio signor Direttore

Il giorno 7 corrente nel giornale "Il Friuli" venne pubblicato un lungo articolo "Lagnanze di un maestro", pieno zeppo di inesattezze e di errate considerazioni.

Il sottoscritto, col consenso del sig. Provveditore, rispose con la lettera qui sotto riportata, di cui la Direzione del giornale suddetto pubblicò solamente l'ultima parte. Invitata a voce e per iscritto a pubblicare integralmente la risposta, la Direzione di quel foglio ha opposto un incomprensibile silenzio.

Sono costretto, pertanto, a chiedere ospitalità nelle colonne di codesto pregiato giornale.

Il lettore imparziale giudichi.

Alla S. V. Ill.ma grazie ed ossequi

dev.mo *rag. Gino Pancrazi*

Udine 8 marzo 1920

Ill.mo sig. Direttore del «Friuli»

Ho letto l'articolo «Lagnanze di un maestro» pubblicato ieri nel Suo giornale.

Quest'Ufficio non ha tempo da perdere con gente che dimostra di non capire le leggi e di non avere neanche un bricciolo di buon senso e perciò mi limito a dichiarare che tutte le considerazioni e le osservazioni fatte dall'anonimo maestro (ma sarà proprio vero che si tratti di un insegnante? stento a crederlo per la stima che tutti abbiamo verso la classe magistrale!) sono campate in aria, inquantochè, a norma dell'art. 1 del R. D. 21 settembre 1919 n. 1777, l'acconto sull'aumento di stipendio spetta «soltanto ai maestri effettivi in servizio al 30 aprile 1919».

Con l'autorizzazione del R. Provveditore

Il Ragioniere

Gino Pancrazi

Udine 12 marzo 1920

Ill.mo sig. Direttore del «Friuli»

Un redattore di codesto giornale, col quale ebbi il piacere di parlare l'altro ieri, Le avrà riferito il desiderio dell'Ufficio Scolastico di vedere pubblicata *integralmente* la risposta all'articolo «Lagnanze di un maestro», comparso nel numero del 7 corr. E ciò per due ragioni: per smentire le incredibili inesattezze in esso contenute e per evitare che 250 maestri interessati nella questione restino con l'impressione che l'Ufficio scolastico nega, pel solo gusto di negare, un inesistente diritto ai maestri. Ma a parte queste considerazioni di merito, spiace all'Ufficio Scolastico dover constatare che, mentre codesto giornale accorda larga ospitalità ad un maestro che, servendosi della stampa per sostenere un argomento fondato sull'errore, commette per lo meno un atto contrario a quella disciplina di cui v'è tanto bisogno oggi, nega poi all'Ufficio scolastico ingiustamente attaccato ed offeso, il diritto di difendere il proprio operato e di dare all'articolista la lezione che si merita.

L'Ufficio scolastico non dubita che, dopo questi schiarimenti, la S. V. deciderà di pubblicare domani integralmente la breve e fin troppo misurata risposta. Ad ogni modo avverte, a tutela della sua dignità, che, in caso contrario, sarà costretto a chiedere ospitalità a stampa più imparziale.

Con osservanza,

Il Ragioniere

Gino Pancrazi

(La risposta non fu pubblicata nel «Friuli»; e il rag. signor Pancrazi fece ricorso alla nostra ospitalità, che abbiamo creduto di accordare).

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 9 marzo)

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato:

Chiusaforte. Regolamento di polizia rurale. — Tarcento. Costruzione strada del Fogna: Prestito cambiario Lire 40.000. — Porcia. Mutuo bancario 120.000. — Osoppo. Mutuo di 10.000 con la cassa Depositi e Prestiti per pagamento espropriazioni terreni occorrenti per costruzione strada Osoppo-Buia. — Castions. Stipendio del ricevitore daziario. — Ragogna-Vivaro. Tariffa daziaria. — Azzano X. Costruzione della strada Tiezzo-Azzano mutuo cambiario di 25.000 — Riva d'Arcano. Mutuo di 50.000 per lavori. — Tarcento. Nomina di patrocinatore nella causa mossa al Comune dalla sig.ra Giuseppina Alignani in Armellini per restituzione di fondo. — Povoletto. Mutuo con la cassa Depositi e Prestiti di 63,430 per lavori pubblici - modificazione alla relativa delibera. — Pagnacco. Istituzione posto di becchino - Aumento salario al custode del Cimitero. — Cordovado. Trattamento economico agli stipendiati e salariati comunali. — Cordovado. Modificazione organico impiegati e salariati comunali - Nuova tabella. — Rivignano. Impiegati comunali: tabella organica. — Pagnacco e Reana del Rojale. Contributo al Comitato Provinciale pro orfani di guerra. — Prata. Mutuo di L. 30.000 per la disoccupazione. — Pagnacco. Scissione del posto di messo-scrivano in due posti distinti -

Trattamento economico ai dipendenti del Comune: Indigente Cattarossi Maria sussidio continuativo dal Comune di Reana. — Povoletto. Contributo al patronato Friulano per gli orfani di guerra. — Campoformido. Beni degli abitanti di Bressa: vendita. — Varmo. Assegnazione L. 500 per anni 15 al patronato Friulano per gli Orfani di guerra. — Cordovado. Domanda F.lli Variola per cessione area stradale. — Pontebba. Proroga prestito cambiario di 230.000. — Pordenone. Accettazione prestito tre milioni per i lavori del porto sul Noncello.

Bertiolo. Mutuo lire 25.000 per pagamento lavori eseguiti. — Consorzio Urana Soima Mutua lire 50 000 per lavori.

Mutui per opere pubbliche allo scopo di fronteggiare la disoccupazione Udine 1.200.000, Lauco 140.000, Faedis 300.000, Fagagna 240.000, Casarsa 75.300, Aviano 750.000, Vito D'Asio 250.000, Cassacco 135 000, Sedegliano 50.000, Arta 139.500, Cordenons lire 232.000, Drenchia 400.000, Stregna 100.000, Sequals 100.000, Tarcento 400.000 Montenars 100.000.

La Giunta emette ordinanze:

Udine personale in servizio del comune durante la guerra. Doppia anzianità agli effetti della pensione. — Pagnacco. Regolamento organico impiegati e salariati comunali.

Rinvio con ordinanza

Brugnera. Stipendio al medico interinale Marino dott. Vito Feletto Umberto. — Tariffa daziaria. — Prepotto. Indennità di disagiata residenza agli impiegati e salariati comunali.

Approva con modificazione

Azzano X.o Indennità residenza al personale.

Decide.

Reparto dei consiglieri per frazioni.

In seduta 16 marzo

Muzzana. Approva concessione di costruzione di tettoia in fondo comunale. — Maniago. Elargizione opera nazionale invalidi. — Pordenone. Sull'assunzione di un infermiere per il Lazzaretto. — Codroipo. Contributo a favore dell'ufficio di assistenza per i combattenti. — Rigolato. Aumento salario al santese della chiesa di Givigliana. — Azzano X. Compenso all'applicato Pascotto Giuseppe per servizio straordinario per le elezioni 1919.

Pagnacco. Contributo al comitato provinciale di assistenza ai combattenti. — Pasiano di Pordenone. Opere stradali mutuo provvisoria L. 50.000. — Tarcento. Sul contributo mensile per il servizio automobilistico Tarcento-Cividale-Cormons. — Aviano. Indennità caroviveri alle guardie campestri. — S. Vito al Tagliamento. Nomina scrivano avventizio. — Resia. Compenso di buona uscita al cursore. — Venzone. Regolamento stradini. — Buia. Regolamento manutenzione orologi pubblici - salari.

Buia. Regolamento per gli incaricati pulizia scuole e municipio. — Resia. Aggiunta al regolamento di polizia rurale. — Palmanova. Regolamento di polizia mortuaria. Variazione tariffa trasporto salme. — Cordenons. Trattamento economico del personale. — Sequals. Gratificazione al segretario comunale. — Codroipo. Contributo a favore del Patronato friulano orfani di guerra. — Martignacco. Provvedimenti economici a favore delle guardie.

Grimacco. Miglioramenti economici agli impiegati. — Martignacco. Trattamento economico del personale. — Pagnacco. Mutuo di L. 42,200 per costruzione edificio scolastico. — Ravascletto. — Edificio scolastico: Assunzione a carico del comune dell'eccedenza della spesa di L. 100,000. — Arta. Mutui per costruzione di edifici scolastici. — Ovaro. Mutuo con la cassa Depositi e Prestiti per costruzione edificio scolastico di Luincis-Entrampo. — Reana. Vendita ritagli a Mattiussi Giuseppe. — Maiano. Stipendio del vice segretario. — Pordenone. Aumento retribuzione giornaliera del personale avventizio. — Caneva. Mutuo di L. 15,000 per ampliamento cimitero.

Emette ordinanza

Palmanova. Alienazione fondo a Frontali Emidio. — Paularo. Vendita fondo comunale al sig. Tarussio Giacomo per costruzione di una segheria.

Pasiano di Pordenone. Assunzione di un medico interinale per le due condotte. — Trivignano e S. Odorico per pagamento indennità dovute all'applicato Sacco Alberto, incaricato di ispezionare tali comuni.

CIVIDALE

Il numero dei consiglieri portato da 20 a 30. — Con un recente decreto prefettizio il numero dei consiglieri di Cividale da 20 è stato portato a 30 a cominciare dalle prossime elezioni amministrative.

Si frattura il femore — Mentre stava portando viti salendo una scala a pioli, certo Pollani Lorenzo di Cepletischis ne cadde da una altezza di circa 6 metri e si fratturò il femore destro riportando anche altre ferite contuse. Accolto d'urgenza al nostro ospedale, fu curato dal dott. cav. Sartogo.

I camions pazzi. — Certo Roiatti Orazio di Valentino di anni 19, da Ziracco, transitava con due muli attaccati al carro lungo Borgo S. Pietro. Passando un camion militare con la solita velocità pazzesca. I muli si diedero anch'essi ad una corsa sfrenata ed il povero conducente, perso l'equilibrio, cadde dal carro rimanendo appeso ad un ferro laterale. In quella posizione fu trascinato per un lungo percorso, fino a quando alcuni corraggiosi presenti fermarono le bestie. Il Roiatti tutto lordo di sangue fu trasportato all'ospedale con diverse ferite lacere contuse e la frattura dell'articolazione del ginocchio destro.

Il comm. Suttina
Segr.rio particolare di S. E. Luzzatti

S. E. l'on. Luigi Luzzatti, nuovo Ministro del Tesoro e Vice Presidente dei Ministri, ha chiamato a suo segretario particolare il dott. comm. Luigi Suttina, nostro concittadino. La fiducia che il Grande Statista dimostra così verso il comm. Suttina, fu appresa dalla cittadinanza con il più vivo generale compiacimento.

TEOR

Moschetto omicida.

Mentre certi Giganti Giuseppe e Malisani Giuseppe nella frazione di Rivarotta stavano l'altro giorno scaricando un moschetto austriaco, il colpo partì ed andò a colpire il Malisani che rimase all'istante cadavere.

TARCENTO

Seduta degli esercenti.

Domani alle 20 30 nella solita sede provvisoria seguirà il consiglio della Società esercenti per deliberare sul seguente ed importante ordine del giorno: Denuncia danni guerra della Società; Circa il consumo taglio dei boschi; Eventuale reclamo alle locale Società del Teatro Sociale; Circa la ricostituzione della Banda Cittadina; Luce elettrica stazione ferr.ria di Tarcento; Ammissione di nuovi soci; Rendiconto finanziario anno 1919; Relazione del Consiglio; Relazione dei sindaci; Fissazione data di convocazione dei soci in assemblea ordinaria; Comunicazioni della Presidenza.

SACILE

Per una gita. — Il presidente della Società Operaia di M. S. ha pubblicato un manifesto in cui dice che per poter fare la gita stabilita per il prossimo settembre al confine orientale, la quota settimanale dei soci aderenti sarà portata a 3 lire.

Le adesioni si riceveranno alla casa del socio Giacomo Marchi.

Invita ad aderire numerosi per fare opera solidale istruttiva e patriottica.

MAÑIAGO

Donna che si uccide in conseguenza dell'invasione.

17. — Ieri notte, certa Marus Elisabetta maritata di Bortolo della vicina frazione di Campagna, mentre ritornava a casa, al passaggio del torrente Colvera in questi giorni in forte piena causa le continue pioggie, si gettò nelle acque melmose del torrente allo scopo di porre fine ai suoi giorni.

La poveretta, durante l'invasione, ebbe tanto a soffrire che la sua mente ne rimase turbata.

Questa mattina è stato rinvenuto il suo cadavere, ad un centinaio di metri più a valle.

CRONACA CITTADINA

I lavori del comune
Per le case operaie

Come è noto, anche la nostra Amministrazione comunale aveva a suo tempo preparato un vasto piano di lavori che comprendeva una spesa di 18 milioni circa, per fronteggiare la disoccupazione.

Tali lavori avrebbero dovuto essere eseguiti con sovvenzioni sul fondo messo a disposizione dal Governo per lavori pubblici.

Invece, furono sovvenzionate soltanto (e anche questi parzialmente), le opere del Cavalcavia, e la sistemazione della vecchia e nuova circonvalazione, mentre venivano senz'altro scartati dal comitato, il palazzo per gli uffici, l'edificio per l'educazione fisica, l'edificio dei bagni popolari, e il piano regolatore della città.

In seguito a ciò la nostra amministrazione comunale non mancò di interessarsi presso il Ministero della Pubblica Istruzione per la costruzione dell'edificio scolastico in via Gorizia, e di quello per l'educazione fisica, ma purtroppo, e non per malvolere o negligenza del Comune, le pratiche non ebbero esito molto soddisfacente.

L'amministrazione iniziò allora pratiche per la costruzione di case popolari, di cui preparò un vasto piano, e per questo vi è avuto affidamento da parte del Ministero dell'Industria e commercio, affidamenti che danno bene a sperare.

Ma la via è lunga, e molte ancora le difficoltà.

Per le piccole industrie friulane

Con decreto luogotenenziale del 23 maggio 1919 venivano presi provvedimenti per agevolare l'esercizio delle piccole industrie, e per assicurarne la esistenza.

Con decreto ministeriale del 20 gennaio n. s. veniva nominato per la nostra provincia un comitato il quale studiasse i mezzi più acconci per mettere in pratica attuazione quanto era stato disposto col decreto luogotenenziale. Il comitato risultò così composto: cav. Alberto Calligaris, avv. Pietra Coceani, comm. co. Brandis, co. comm. on. Gino di Caporiacco, ing. cav. Carlo Fachini, dott. on. Michele Gortani, avv. Eugenio Linussa, cav. Lucchino Lucchini, ing. Augusto Mior, cav. Giuseppe Marchi, signore Noemi Nigris, e Olga Renier.

Ieri seguiva in Prefettura la prima riunione alla quale assisteva pure il consigliere dott. Mion.

Veniva nominato a presidente la signora Olga Renier, e a vice presidente l'ing. cav. Carlo Fachini.

Il Comitato si riservò di stabilire un programma per favorire la piccola industria friulana servendosi anche della recente statistica eseguita dal Comitato Regionale di Venezia, e di indire prossimamente una nuova riunione all'uopo.

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. In morte Maria Cossutti ved. Spivach, Cipollone e Zara 5.

Orfani di guerra. In morte co. Filomena Berretta, Bianca e Giacomo Cantoni 10; prof. cav. Carlo Cantoni e famiglia 10. — In morte Elisabetta Lorentz Brandolini famiglia Reccardini 20. — In morte Foramiti ved. Forni e Girolamo Morpurgo, prof. Bindo Chiurlo 10.

Istituto Tomadini. In sostituzione di corona per Maria Zoratti-Diana, famiglia Lorenzo Morelli 25.

Colonia Alpina. In morte Luigia Brandolini ved. Nonino, Giuseppe Nonino 10.

Casa di Ricovero. In morte Maria Zoratti ved. Diana, famiglia avv. Zoratti 100. — In morte Maria Cossutti ved. Spivach, Cossutti Luigi 10.

Croce Rossa. In morte Maria Cossutti ved. Spivach, Cossutti Luigi 10.

La Spett. Famiglia Dormisch, nel 1.o anniversario dalla morte di Angela Dormisch Leonarduzzi, ci ha rimesso le seguenti generose elargizioni:

Congregazione di Carità L. 500.
Orfani di Guerra 500.
Mutilati di Guerra 250.
Infanzia abbandonata 250.

Ed i coniugi Rina e Gastone Valente, per lo stesso mesto anniversario, ci rimisero per gli Orfani di Guerra 200.

Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del compianto sott. Carlo Zanolli: Morpurgo cav. uff. bar. Elio L. 5, Piussi cav. Pietro 5, Miotti cav. Giovanni 5, Spezzotti gran uff. Luigi 5, Spezzotti cav. Ettore 5, Zilli cav. Ugo L. 2, Pietro Rizzi 5, Mascagni cav. Mario 5, Alfredo Fasano.

Beneficenza

Istituto Tomadini. Per onorare la memoria della signora Spivach i qui sotto nominati, maestri e maestre, offerseso 2 lire per ciascuno:

Piccinini, Brini, Vio, Cortelazzi, Bonini, Taddio, Gatti, Vannini, Mansutti Vespoli, Del Re-Ronchi, Soria, Ferrandini, Zucco, Bonanni, Zanini, Antonini Gobbi, Palazzi, Feruglio, Clochiatti Stefanutti, Corletti.

Elargizione della cassa di risparmio. — La benemerita Cassa di Risparmio, edotta delle criticissime condizioni in cui versa la nostra Congregazione di Carità, ha deliberato a favore della stessa, per l'anno in corso, un'elargizione di L. 11000, elevando così di 3000 lire il consueto annuale contributo.

Concittadino che si fa onore

Il nome di Ferruccio Del Re è simpaticamente noto fra noi: per i suoi meriti eccezionali e per gli atti di eroismo compiuti durante la guerra, il giovane capitano di fanteria si è conquistata la più alta stima dei superiori e ha conseguite brillanti onorificenze, quali: due medaglie d'argento al valore, una terza medaglia di bronzo, la Croce di guerra francese con alloro, la « Militar Cross » dell'esercito inglese e altre ancora.

Apprendiamo ora con piacere, che egli venne testè promosso *maggiore a scelta per merito di guerra.* Il neo-maggiore non ha che 27 anni: quanti lo conoscono apprezzano in lui l'ingegno pronto e nutrito di studi, l'animo buono, nobilissimo e la tempra adamantina del carattere, non meno che quella naturale modestia e quella fine cortesia dei modi, che richiamano a noi — che l'abbiamo conosciuto — la indimenticabile figura del suo nonno materno; il conte Silvio Ronchi, uno dei valorosi nostri garibaldini.

Al maggiore Del Re, che « con animo nobilissimo e senza mire ambiziose ha dedicato tutto sè stesso al bene del servizio, dando prova costante di fede e di slancio senza pari », il nostro plauso sincero e l'augurio di nuovi onori nell'avvenire.

L'onestà di un ferroviere. — Il ferroviere Baldi Valerio aveva smarrito, il 13 corr. nella latrina del dormitorio personale viaggiante il proprio portafoglio contenente documenti e L. 290. Poco dopo, il sig. Toselli capo personale viaggiante lo rinveniva e si affrettò a far ricerca del proprietario per restituirglielo.

L'atto di onestà compiuto dal Toselli va segnalato.

Generosità da imitarsi. — La Banca d'Italia, sede di Udine, ha ricevuto un'altra offerta a favore dello Stato.

L'offerente è il giovane Sergio Dall'Acqua, il quale ha dichiarato di voler devolvere la sua cartella di L. 100, acquistata al Ginnasio, a favore del R. Tesoro.

Una lode sincera al bravo giovane.

Comitato di difesa Civile. — Oggi, alle ore 17, nella sala delle pubbliche adunanze (al Tribunale) ci sarà una riunione per accordi urgenti che si riferiscono alla Difesa Civile.

Udine senza zucchero ?!...
Diminuzione di contingentamento difficoltà di inoltro.

La città apprese ieri in quali gravi difficoltà venga a trovarsi il Comune di Udine, in seguito alla ultima assegnazione di zucchero fatta dalla autorità competente di quintali 232 mensili, mentre pur calcolando una media di grammi 400 per persona, ci si sarebbero dovuti assegnare non meno di 245 quintali; per la qual cosa si minaccia di lasciare, nel prossimo mese caffè e bars senza zucchero.

L'autorità comunale, alla quale ci siamo rivolti per qualche maggiore informazione, afferma che verso la popolazione procede ora in modo ingiusto larggheggiando invece nel consumo industriale.

Occorrerebbe, restringere assai più l'assegnazione agli esercizi pubblici ed aumentare in proporzione quella a favore dei cittadini.

Mentre il comune è assai ben preparato per il contingente generale, che andrà in vigore nel prossimo aprile per lo zucchero data la rigidità del commercio di questo genere, si trova in condizioni assai difficili.

Non ha mancato di esercitare pressioni alle autorità superiori, ma purtroppo senza ottenere finora alcun risultato.

Diminuzioni rilevanti

Alla provincia nostra, furono sempre assegnati circa tre mila quintali al mese di zucchero (di cui 99 in zaccarinato), per il consumo privato, e 514 per quello industriale.

L'Intendenza di Finanza faceva la ripartizione per il consumo privato in base al numero degli abitanti dei singoli paesi, e all'importanza di questi assegnando, naturalmente, qualche cosa in più ai paesi capolinea di ferrovia, o centri di commercio o di villeggiatura, mentre per il consumo industriale seguiva le informazioni ad essa fornite dai propri organi competenti.

Una speciale commissione vagliava poi queste assegnazioni, in modo che da rendere sicuri che rispondevano il più possibile a criteri di equità.

Più volte l'Intendenza richiese un aumento della assegnazione, specialmente dello zucchero zaccarinato di cui aveva dapprima disponibili 110 quintali. Ma ottenne l'effetto contrario perchè fu ridotto a 60; e solo a forza d'insistenti domande e ricorsi ottenne che forse portato alla quantità che si aveva ultimamente di 90 quintali al mese.

E non fu solo il comune di Udine a ricorrere, ma anche i comuni consorziati di Spilimbergo e Latisana.

Quale ne fu il risultato?

La diminuzione di un quarto del contingentamento per l'industria e di un decimo per la popolazione;

Lo zucchero per l'industria

Fu domandato da qualcuno:

— Ma perchè non diminuite ancora lo zucchero assegnato per l'industria e non aumentate in proporzione quello per i privati?..

La cosa non è possibile — ci fu spiegato — per due ragioni: la prima che lo zucchero assegnato alle industrie per tassative disposizioni del governo non può essere ad operato per altro scopo, anche perchè il Governo ha stabilito per lo zucchero industriale (diremo) un sopraprezzo di 200 lire al quintale; la seconda perchè, con la riduzione suddetta, all'industria spettano solo 403 quintali, mentre la popolazione ebbe una soppressione di 300 quintali.

Volendo pareggiare, si verrebbe nella condizione di assegnare all'industria (nella quale son compresi anche tutti coloro che vivono facendo i gelatieri o i venditori ambulanti di dolciumi) 103 quintali anzichè 514, il che vorrebbe dire sopprimere addirittura l'industria.

In questa circostanza non è mancata anche la parte comica. Dicemmo come il Sindaco facesse pratiche per ottenere una maggiore assegnazione, pratiche che furono indirizzate al Ministero degli approvvigionamenti. Ebbene: incredibile se non fosse vero: mentre il ministero comunicava (senza preavvertirne l'Intendenza) la riduzione del decimo e del quarto, dava istruzioni all'Intendente stesso di accontentare il più possibile le richieste della città di Udine!

In che modo? La posizione della Autorità ripartitrice è oggi quella dal classico... asino di Buridano, poichè non è possibile togliere ad uno per accontentare l'altro: togliere alla Provincia, per dare a Udine? o viceversa?..

L'assegnazione è stata fatta con scrupolosità, ed è già ridotta al minimo, anzi, con le nuove disposizioni, sotto il minimo indispensabile per il consumo.

La commissione ad ogni modo si riunirà di questi giorni, e prenderà nuovamente in esame la situazione per vedere se in qualche altro comune o zona sono possibili... economie, a favore di coloro che reclamano aumenti; ma certo l'impresa, non è delle più facili.

— E — abbiamo chiesto — non è possibile che il governo ritorni sulla decisione presa e considerate le condizioni veramente difficili non conceda un ulteriore aumento?

— Non crediamo — ci fu risposto In proposito le istruzioni del ministero sono severissime, e anche le recenti disposizioni non lasciano proprio a sperare nuovi aumenti, ma piuttosto nuove riduzioni.

Difficoltà di inoltro

A tutte queste difficoltà si devono aggiungere anche quelle di spedizione e di inoltro. Anche in questo mese il comune di Udine arrischiò di rimanere senza zucchero e lo potè avere solamente mediante incontrando spese non lievi.

Ogni mese, facendo la nuova assegnazione il Governo, stabilisce la fabbrica per il prelievo. Questa volta assegnò la fabbrica di Cavanello Po. Lo zucchero, come si sa, ha un prezzo ministeriale il quale è franco stazione d'arrivo.

Poichè dal Cavanello Po non era possibile ottenere l'inoltro ed urgeva avere lo zucchero per la città il nostro comune, anche per i mandamenti di Udine, San Daniele, e Palmanova inviava persona sul luogo, appositamente per ritirarlo e quindi lo faceva inoltrare per via fluviale sino al porto di Cervignano, rimettendoci la spesa di trasporto.

. . .

Queste le informazioni che abbiamo potuto ottenere ad ogni modo l'autorità comunale è decisa a rinnovare le pratiche e speriamo che un miglioramento nell'assegnazione, venga ottenuto. Anche la popolazione, del resto, deve coadiuvare, limitando al puro bisogno i consumi di dolci e di zucchero. Purtroppo, sembra che uno dei concetti più difficili ad entrare nella mente della popolazione sia questo: che in tempi difficili — ed ora sono difficilissimi e sotto certi aspetti, più gravi e difficili che non durante gli anni di guerra guerreggiata — bisogna fare di necessità virtù... elimitare i consumi ed aumentare la produzione: Siamo ai medesimi consigli! e non si può, del resto, superare le presenti angustie in nessun altro modo.

Contro l'alcolismo

L'On. Consiglio d'Amministrazione della locale Cassa di Risparmio ha deliberato di assegnare al Comitato Provinciale di Propaganda contro l'alcoolismo la cospicua somma di Lire 500: — quale contributo per la propaganda contro l'alcolismo.

La presidenza rende pubblico l'atto munifico della benemerita istituzione e sentitamente ringrazia.

Servizio automobilistico
Udine - Marano Lagunare

Sabato 20 corr. s'inizierà il servizio automobilistico con trasporto passeggeri e merci nonchè quello postale da Marano Lagunare a Udine e viceversa, temporaneamente con una corsa al giorno ed osservando il seguente orario:

Partenza da Marano Lagunare Ore 6
Arrivo a Udine Ore 8
Partenza da Udine Ore 16.30
Arrivo a Marano Lagunare Ore 18 30

Lungo il percorso si effettueranno le fermate nelle seguenti località: *Carlino, Porto Nogaro, S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Castello, Gonars, Morsano, Castions di Strada, Chiasellis, Lavariano, Sammardenchia, Udine.*

I treni per Udine

Dal 18 corr. sino a contrario avviso il treno accelerato delle 18.40 da Venezia ad Udine, sarà sospeso.

Sarà riattivato nei soli giorni feriali il treno accelerato delle 13.30 da Venezia ad Udine.

Dalla stessa data il treno accelerato delle 17.55 Venezia-Portogruaro-Casarsa, prolungherà la sua corsa fino ad Udine partendo da Casarsa alle ore 21.15 e arrivando ad Udine alle 22.7.

Beneauspicate nozze

Nel pomeriggio di ieri l'assessore cav. dott. Borghese univa con i vincoli di legge i destini della gentile e buona signorina Elisa Covra e dell'egregio signor Giovanni Facchini, impiegato al Ministero della Guerra — e quale ricordo del giorno felice regalava agli sposi la penna d'oro con cui firmarono il patto desiderato.

Stamane, nella Chiesa della Purità, festosamente infiorata, il dolce nodo ebbe la consacrazione rituale. Dalla lontana Sora (provincia di Caserta) ov'è parroco, venne appositamente, per tale sacro ufficio, il fratello dello sposo, don Edoardo Facchini, il quale celebrò la Messa e somministrò ai due sposi il Pane eucaristico; indi benedisse alla loro unione e con parole di fervida fede e di fraterno amore, invocò sul loro capo le benedizioni del Padre comune che sta nei cieli.

Funsero da testimoni: cav. col.o Giovanni Giordano, la contessa Rosina de Puppi e il co. Guglielmo de Puppi.

Una profusione di fiori e doni, molti dei quali di valore: una infinità di auguri all'aventurata coppia e di felicitazioni alle famiglie. A questi auguri, a queste felicitazioni, ci uniamo di tutto cuore.

Una denuncia

Quest'oggi venne denunciato dall'ufficio di Vigilanza Urbana il contadino Pinzano Domenico fu Felice e fu D'Angela Regina d'anni 70 nato a Rodeano, perchè alle 9 di stamattina fu colto in Via Zanon mentre vendeva del burro a L. 20 il Kg.

Una scarcerazione nel delitto di Povoletto

Il giudice istruttore cav. Gaspare Cavarzerani, ha con ordinanza odierna ordinata la scarcerazione di Anna Michelutti Petri imputata di favoreggiamento nel delitto del due chauffeur a Povoletto.

Come i lettori ricorderanno la Michelutti era l'ostessa di Paderno. Nella sua osteria abitavano il Bonfiglio e il Benfenati, e nella sua osteria sarebbe avvenuto nella sera del delitto l'incontro del primo che conduceva la macchina del Gabbia col secondo, incontro smentito dalla Michelutti.

L'istruttoria continua ora attiva. Sembra che la posizione del Bonfiglio si sia aggravata di molto, non essendo la sua confessione veritiera almeno in qualche circostanza.

Il Ferrari mantiene sempre la linea di difesa assunta sin dal primo giorno, non avere ciò egli partecipato in verun modo al fatto.

Tutti gli accusati furono già interrogati ed ora è cominciata l'audizione dei testi.

Un arresto alla Ferriera. — L'altra notte un sorvegliante alla Ferriera, scorgeva un individuo in attitudine sospetta, intorno ad un mucchio di rottami metallici.

Il sorvegliante correva tosto ad avvertire i carabinieri di ronda, e questi giungevano in momento opportuno, poichè l'individuo stava proprio allora per prendere il largo con un carico di ferramenta.

Fu arrestato, e identificato per il fabbro Luciano Colautti di Chiavris.

Due scarcerazioni. — Con ordinanza del giudice istruttore, sono stati di questi giorni scarcerati i ferrovieri Umberto Scandello e Beniamino Scagnetto, stati arrestati in seguito al furto del vagone di formaggio, perpetrato in danno del Magazzino avanzato viveri, e venduto poi per 120.000 lire a due negozianti udinesi.

I due ferrovieri erano accusati di aver favorito lo svincolo della merce, accettando documenti falsi.

Per quante indagini si sieno fatte non si sono mai potute rintracciare le 120 mila lire.

La Tonutti Orsola — di cui accennammo l'altro giorno che fu denunciata perchè vendeva del burro a L. 20 al chilogramma tiene a dichiarare che ella non vendeva il burro di cui ne aveva solo 600 grammi ma andava a portarlo ad un negoziante per cambiarlo in tanto zucchero avendo 6 bambini, uno dei quali ammalato.

Il primo convegno della cooperazione delle tre Venezie

Alla sede della Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso in Venezia ebbe luogo Domenica sera il primo convegno dei cooperatori liberi delle Tre Venezie.

Intervennero numerosi rappresentanti e fra questi anche Friuli, e ciò è avv. Alberto Mini, Bellina Giovanni, e ing. Sergio Petz del Consorzio Cooperativo Alto Friuli: Remigio Spizzo della Cooperativa di Fagagna, Rinatti Leone delle Cooperative Pordenonesi, Resan Benoni della Federazione Combattenti Friulani.

Gra le adesioni vi erano pure quelle degli on. Pietriboni e Gasparotto.

L'avv. Mini riconoscendo la necessità urgente della Federazione, afferma che bisogna dir alto e chiara alle masse il nostro pensiero sul riscatto dell'operai per mezzo della libera cooperazione, poichè i partiti estremi facendosi gabello d'essi per il loro finanziamento e asservendola ai loro scopi elettorali si sono posti contro il principio cooperativistico.

Ermanno Mrachig porta l'adesione delle numerose cooperative che fanno capo all'Unione Giuliana. Desidera che dal convegno parta una voce che tuteli l'interesse dei friulani nella sognata unione della vecchia provincia di Udine con quella di Gorizia.

Venne approvato un ordine del giorno col quale i cooperatori veneti

fanno voti

che si addivenga alle costituzione di una Federazione Regionale delle Tre Venezie allo scopo:

1) di far opera perchè fra le masse sia diffusa con ogni mezzo di sentimento del dovere e degli scopi della Cooperazione.

2) di rendere possibili gli scambi di vicendevoli aiuti fra le varie cooperativa la costituzione di consorzi tra le cooperative affini e di prendere accordi per l'adesione al Sindacato Nazionale delle Cooperative.

3) di sostenere i diritti dei veneti alle riparazioni e alla ricostituzione dell'economia regionale ed a combattere i tentativi di sfruttamento operati da grandi organismi.

4) di promuovere la fondazione di un periodico organo delle cooperative venete indipendenti.

5) di appoggiare le domande di finanziamento e di lavoro delle varie cooperative venete federate, qualunque sieno le opinioni politiche del loro componenti, purchè nella loro organizzazione dimostrino di seguire puramente i principi di una sana cooperazione.

6) di studiare in accordo con Sindacato Nazionale delle Cooperative la costituzione di un organo finanziario creato e gestito dal Sindacato.

deliberano

a nomina di una Commissione di sette membri con lo scopo di raccogliere le adesioni e costituire la Federazione, salvo a far approvare lo Statuto, e nominare il Consiglio Direttivo nel prossimo convegno, da convocarsi non più tardi del 15 aprile, e si dà mandato al Consiglio Provvisorio di istituire senz'altro in Segretariato per concretare tale deliberazione.

Sul tema «Il finanziamento delle Cooperative libere». L'avv. Mini propone il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità;

«I liberi cooperatori riuniti a congresso presa notizia delle critiche sostanziate da fatti, volte contro l'Istituto di Credito della Cooperazione

delibera

di far pratiche presso la Direzione di quell'Istituto acchè il finanziamento concesso alle cooperative risponda agli scopi ideali ed alle finalità pratiche per cui l'Istituto stesso di origine statale è stato fondato, riservandosi di ricorrere in caso contrario a tutte quelle forme di pressione che le contingenze speciali consiglieranno.

Da mandato alle proprie rappresentanze di sorvegliare perchè non vengano frustati gli scopi del Credito cooperativo con erogazioni di capitali a determinati Enti monopolistici che delle cooperative non hanno se non la forma mentre rispondono interessi politici ed affaristici.

Sul comma terzo «Le cooperative e la ricostruzione del Veneto» il dott. Sartori e l'avv. Mini propongono il seguente ordine del giorno che viene approvato:

Il congresso dei cooperatori indipendenti del Veneto affermando la necessità che anche per le opere di ricostituzione del Veneto si debbano tener presenti le nuove esigenze politiche e sociali per cui alle cooperative di produzione e lavoro debba riconoscersi l'alta funzione che le stesse rappresentano nel campo del lavoro e del movimento operaio del Veneto

fanno voti

1.) Perchè alle cooperative venga riconosciuto il diritto esclusivo di concorrere alla concessione delle opere suddette.

2.) Che venga riconosciuto alle cooperative il diritto di sostituirsi ai privati nelle ricostruzioni dei loro beni ottenendo all'uopo il diretto funzionamento da parte dell'Istituto Federale di Credito.

3.) Di diffidare quei privati che abbiano già avuto sovvenzioni dall'Istituto, di compiere i lavori che rappresentano in sostanza il reimpiego obbligatorio del denaro pubblico erogato a loro vantaggio sotto comminatoria in difetto della restituzione immediata del capitale e relativo interesse.

4.) D'invitare il Governo centrale a creare finalmente nell'interesse del Veneto un organo autonomo che risponda ai bisogni urgenti di queste terre ed a una perfetta coscienza delle condizioni di queste classi lavoratrici.

Uno spacciatore di biglietti falsi?

Ieri verso le nove e mezzo, si presentava al negozio delle sorelle Cozzi in via Savorgnana uno sconosciuto per comperare un paio di bretelle, scelse quelle che gli accomodavano, chiedeva alla commessa se aveva moneta e in così dire le metteva innanzi un biglietto da L. 50. La signorina rispose che, non teneva da cambiare; aspettasse un momentino che, sarebbe andata a procurarsi biglietti di minore taglio, e andò dal corriere Fattori via Cavour, ma questi le disse che, credeva il biglietto non buono allora ritornò in negozio per riferire ciò alla principale.

Lo sconosciuto disse che, gli pareva impossibile che, il biglietto fosse falso che, ad ogni modo, lo facessero verificare: egli sarebbe tornato a ritirare il resto. Non così pensò la padrona che, mandò subito nel negozio del sig. Boschian per sincerarsi. È il sig. Boschian appena ebbe il biglietto in mano non dubitò un istante e chiamato un alpino che, passava di lì, lo pregò di aiutarlo a perquisire lo spacciatore.

Accorse una guardia di città e lo sconosciuto fu accompagnato all'ufficio di vigilanza urbana e di qui in questura dove con un breve interrogatorio si riuscì a sapere che, veniva da Napoli, era diretto a Trieste e là si sarebbe imbarcato per Londra. Un bel giro!..,

Richiesto di documenti, disse che, non ne teneva.

Finito l'interrogatorio fu passato ai carabinieri. Egli è certo Lamarca Luigi, della classe 1883. Sarà, per intanto, trattenuto, fino a chiarire meglio le cose; e in ogni modo, rimpatriato.

IN TRIBUNALE

Il furto d'un cavallo. Cavallari Aldo fu Napoleone d'anni 23 detenuto dal 24 dicembre 1919, Bertoli Giovanni fu Francesco di anni 62 e Milesi Andrea fu Francesco di anni 28 da Udine, sono imputati: il primo, di furto perchè il 21 luglio 1919 rubava dalla stalla di Cozzarolo Carlo un cavallo del valore di L. 2700; il secondo ed il terzo di ricettazione.

Il Cavallari dichiara di aver trovato a Udine il Milesi e di avergli detto che il cavallo era del suo tenente e di averlo pregato di custodirglielo nella sua stalla. Il Bertoli ed il Milesi dichiararono di non avere mai saputo del furto. Il Tribunale ritiene il Cavallari colpevole di furto e lo condanna a mesi 8 condonandogli la pena per l'amnistia. Ritiene il Milesi colpevole di ricettazione e lo condanna a mesi quattro condonando mesi due per il decreto di amnistia e condonandogli il rimanente per la legge condizionale.

Assolve il Bertoli per insufficienza di prove.

La situazione in Germania si mantiene confusa ed oscura

Zurigo 17. — Le notizie che si hanno oggi dalla Germania non dipingono alcun miglioramento nella situazione.

I negoziati fra i governi di Berlino e di Dresda non hanno raggiunto il loro scopo. Le condizioni pubblicate ieri erano soltanto le condizioni avanda Von Kapp, il quale chiedeva pure un'amnistia generale ad una dichiarazione contraria allo sciopero. Tutte le personalità designate per la costruzione di un gabinetto, vi sono rifiutate e le trattative si sono dovute interrompere.

Dopo le trattative che hanno avuto luogo al Reichstag, Von Kapp e Lutwitz si sono dichiarati pronti a ritirarsi senza condizioni ed a rimettere il potere al vice cancelliere Von Hutger.

Nella giornata di ieri a Berlino non è giunto alcun treno. Il servizio postale è pure paralizzato.

Lo sciopero continua, la città è priva di luce e di gas, i trasporti pubblici sono arrestati, gli alberghi, le trattorie ed i negozi sono chiusi.

A Dresda durante i conflitti avvenuti nella giornata di ieri vi sono una cinquantina di morti e numerosi feriti.

Sanguinosi complotti sono avvenuti a Gorlice.

A Homburg in Brisgau, la notte scorsa un gruppo di dimostranti guidato da comunisti ha tentato di assaltare e saccheggiare la caserma Ehri nella quale si trova un deposito di armi. La polizia incaricata di proteggere la caserma è stata accolta a colpi di fucile e di granate.

La polizia si è ritirata allora alla prefettura. Altre granate sono state lanciate contro l'edificio. Le guardie hanno fatto uso delle armi; parecchie tra esse sono state ferite, due borghesi sono rimasti uccisi e quindici feriti più o meno gravemente.

ULTIMA ORA

Kapp si è proprio dimesso

LONDRA 18. — **Un telegramma da Berlino in data di ieri ore 15 dice: Si annuncia ufficialmente con Von Kapp ha deciso dimettersi.**

Perchè Kapp è caduto
Le ultime notizie sulla rivoluzione

Zurigo 17. — La notizia della caduta di Kapp è confermata stasera da un telegramma ufficiale dell'*Agenzia Wolff*, che dice:

«Essendosi il governo di Bauer deciso a far sue le condizioni essenziali il cui rifiuto del 13 marzo aveva condotto all'insediamento del Governo di Kapp, il cancelliere dell'impero considera la propria missione come finita e si dimette restaurando il potere esecutivo del comandante militare. Il Cancelliere Kapp si lascia guidare in ciò dalla convinzione che l'estrema miseria della Patria richieda la compatta collaborazione di tutti, dinanzi al pericolo bolscevico.»

La cronaca delle agitazioni nelle altre parti dell'Impero segnala numerosi scontri fra i soldati e gli spartachiani. I telegrammi non danno però l'impressione d'una situazione generale estremamente grave. Ad Elberfeld, durante un combattimento tra comunisti armati e truppe della Reichswehr, mille uomini sono stati respinti in territorio occupato, dove vennero circondati e disarmati dalle truppe alleate.

Ad Amburgo parecchi ufficiali sono stati fucilati dalle truppe inferocite per essere state tratte in inganno.

Ad Altenburg, il comandante militare che doveva arrestare il Governo, è stato fatto prigioniero dai soldati.

A Chemnitz è stata instaurata la Repubblica dei consigli. A Wilhelmshöhe, le truppe hanno arrestato l'intero corpo degli ufficiali: oltre 400, che volevano spingere i soldati a far causa comune con i reggimenti di Kapp.

Un incidente spiacevole avvenne a Bonn. Un automobile di ufficiali francesi, avendo traversato la piazza del Mercato gremita di gente, a velocità sembra eccessiva, la folla si abbandonò ad eccessi: penetrò nel quartiere generale francese e furono saccheggiate le abitazioni private degli ufficiali.

Mandato di cattura contro Kapp

Zurigo 17. — Contro Kapp e i suoi compagni, il Governo di Bauer ha emesso stasera mandato di cattura per alto tradimento.

Pericolo di moti monarchici anche nella Czeco-Slovacchia?

Vienna 17. — Notizie giunte da Praga riferiscono il pericolo di molti monarchici nella Slovacchia, fomentati dalla reazione ungherese.

Infatti la propaganda ungherese per la riannessione della Slovacchia all'Ungheria è attivissima, e vengono abilmente sfruttati certi errori della politica czeca.

Fu inviata una delegazione slovacca a Praga per protestare contro il regime militare instaurato in Slovacchia, che è come l'acqua sul molino dei magiari. I socialisti slovacchi si sono schierati dalla parte czeca, ed hanno votato per la Terza Internazionale.

Dopo l'occupazione di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 18. La notificazione dell'occupazione della città è stata fatta al Gran Visir con una lettera firmata dagli alti commissari degli alleati.

Fra gli agitatori unionisti arrestati nella notte dal 15 al 16 si trovano Katchuk Kemal, ministro dell'interno ed a suo capo di gabinetto Dercad Pascià. Un consiglio di ministri avrebbe avuto luogo la sera del 16.

Da Atene a Creta

ATENE, 18. — Un idroplano pilottato dal sergente Nelmeschio è partito per Creta portando la posta greca. Nell'apparecchio aveva preso posto un ufficiale greco. L'apparecchio è ritornato poscia ad Atene con la posta di Creta impiegando un'ora e un quarto.

Un piroscafo che chiede soccorso

SIRACUSA 18. — Un radiotelegramma del piroscafo Spagnuolo Maria Malagros, avverte, che il piroscafo si trova a 10 miglia a sud del capo Teulada e che chiede soccorso.

Il Pò ha straripato

PIACENZA, 18. — *A causa delle persistenti pioggie il Pò, ha straripato in alcuni punti in provincia allagando le campagne e le case e causando il crollo di un ponte presso Castelsangiovanni. A Pontenure la rottura degli argini ha messo in serio pericolo numerose famiglie salvate grazie allo intervento delle truppe, che sono riuscite poi ad arginare la piena.*

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Dopo tre mesi di atroci sofferenze stanotte coi conforti della Fede ha reso la sua bell'anima a Dio la cara esistenza di

IGNAZIO FRANCHINI

Pensionato ferroviario

Augosciati ne danno il mesto annuncio la vedova Giovanna Benati, la figlia Santina col marito Antonio Lesine, il nipotino Pierino e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale e fin d'ora si ringraziano i buoni che vorranno intervenire al mesto accompagnamento che seguirà domani venerdì alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine 18 Marzo 1920

Ieri sera alle ore 17 spirava munita dai Conforti religiosi

Antonia Galliussi ved. Gremese

di anni 70

ne danno il triste annuncio le figlie Teresina, Elisa Pittoritto il genero Augusto Pitoritto, il fratello Luigi la sorella Regina i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno questa sera alle ore 18 partendo dall'abitazione via Bertaldia 29.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine il 18 marzo 1920

L'Anima innocente di

Carlina Del Negro

volò stamane in cielo lasciando costernati i genitori, nonni, gli zii, paronti tutti, Carlo ed Elvira Del Negro ne danno il doloroso annuncio pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza. I funerali avranno luogo domani (Venerdì) alle ore 15.30 da Via del Sale 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 18 marzo 1920

AVVISO

Il 20 Marzo 1920 alle ore 14 nei magazzini del Sig. Giuseppe Ridomi in Udine via Bernardo de Rubeis N. 2 si procederà alla vendita a pubblico incanto, al maggior offerente ed a pronti contanti, di dodici botti di vino bianco giudizialmente contestato.

Giovanni Fusari Notaio

Cassa di Risparmio di Udine
Avviso di Concorso

E' aperto il concorso entro il 31 corrente al posto di titolare dell'ufficio legale di questo Istituto collo stipendio di lire diecimila annue ed accessori, al netto dell'imposta di Ricch. Mobile.

Gli aspiranti dovranno avere l'età non superiore agli anni 40, essere iscritti nell'albo degli avvocati procuratori esercenti restando loro divietato l'esercizio professionale libero.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Cassa.

Udine 8 Marzo 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

GUARDIANO di fiducia cercasi, rivolgersi 3159 Unione di Pubblicità. Udine.

TORELLO anni uno Friulano Simmenthal vendesi presso Amministr. Antonio Candussio in Semmardenchia (Pozzuolo).

VASTO FABBRICATO centro grosso paese Friuli adatto industria commercio affittanze vendesi con orto cortili rimessa e tettoie. Rivolgersi Unione Pubblicità 3147. Udine.

CARTA VECCHIA scarto archivi, ritagli di tipografia e legatoria di libri, cartaccia netta di qualunque specie acquisto, pagamento a Udine. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliano, Trieste, Cassetta postale 444.

RECENTI arrivi dall'America forti stock Macchine Utensili chiedere listino - Allienа Macchinery compagny d'Italia - Corso Dante 40 - Torino.

MOBILI nuovi e usi vendonsi - Laboratorio Mobili Via Brenari 29. Udine (ex Filanda Giacomelli).

CERCANSI CANTONIERI di manutenzione e macchinisti ferroviari disposti rendersi al Katanga, Colonia Belga in Africa. Buone condizioni. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi dalle 12 alle 15 in Udine Via di Mezzo N.o 10 primo piano.

CENTO LIRE MANCIA a chi è in grado trovarmi ambiente uso negozio possibilmente con annessa abitazione in posizione buona. Offerte entro il 25 corrente - Comelli viale Palmanova 24.

PENSIONE e camera mobiliata Villa signorile. Benedetto Cairoli 7. Vendo carrozzetta per bambini.

Per inserzioni rivolgersi all'Unione Pubblicità UDINE

Japon Cream Chic

Brevettata

Crema Giapponese per calzature

Concessionari per tutto il Regno: **F.lli LIZZI & C. - Udine**

Via Cavallotti - 8

E' la migliore al minor prezzo

PROSCIUTTI AMERICANI

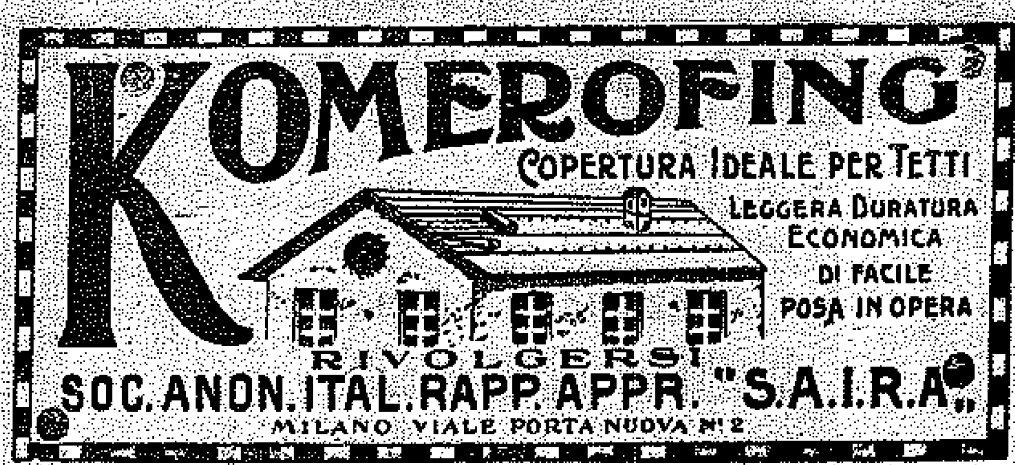
Lire 7.70 il kilo

Deposito Vermouth di Torino - Grappa Padovana ed affini

SCARPA ALCESTE

Chiavris 26 - Udine - (Di fronte al Molino Coiutti

Per inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana - UDINE



Eredi della

Ditta FERD. NENCIONI di Pisa

hanno trasferito la loro **Filiale di Udine in Via Savorgnana 13 Piazza Venerio**

Ricco assortimento **di vini Toscani** in fusti e Chianti originali in fiaschi.

Vini speciali della "Rufina,,
"Victoria Chianti,,
"Chianti Tricolore,,
Vino bianco di "Carmignano,,
"Aleatico stravecchio Nencioni,,
"Moscato Pantelleria,, ecc.

Depositari di vini piemontesi della

Spett. Ditta A. ZOPPA di Canelli

Servizio organizzato in modo speciale da soddisfare pienamente a tutte le esigenze della clientela.